



Comune di Ospitaletto

(Provincia di Brescia)

**REGOLAMENTO PER L'ACCESSO
AI SERVIZI EDUCATIVI
PER LA FASCIA DI ETÀ 0-6 ANNI**

**(approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 17/01/2020
modificato con delibera del Consiglio comunale n. 2 del 13/03/2024)**

INDICE

TITOLO I – ISTITUZIONE DEL SERVIZIO 0-6 ANNI E FINALITÀ

- Art. 1: Ambito di applicazione
- Art. 2: Istituzione del servizio 0-6 anni
- Art. 3: Finalità

TITOLO II - DISPOSIZIONI COMUNI

- Art. 4: Requisiti per l'accesso al servizio 0-6 anni
- Art. 5: Frequenza servizio 0-6 anni
- Art. 6: Bambini in situazione di disabilità
- Art. 7: Quota di compartecipazione ai servizi 0-6 anni
- Art. 8: Controllo delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000
- Art. 9: Personale dedicato al servizio
- Art. 10: Attività di coordinamento
- Art. 11: Assemblee dei Genitori
- Art. 12: Consiglio Unico di Plesso
- Art. 13: Carta dei servizi

TITOLO III – L'ASILO NIDO

- Art. 14: Utenti
- Art. 15: Iscrizioni
- Art. 16: Capacità ricettiva e funzionamento
- Art. 17: Équipe educativa dell'asilo nido

TITOLO IV – LA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Art. 18: Utenti
- Art. 19: Iscrizioni
- Art. 20: Ammissioni
- Art. 21: Organizzazione
- Art. 22: Progetto Educativo
- Art. 23: Progetti didattici specifici
- Art. 24: Servizi integrativi
- Art. 25: Collegio dei Docenti
- Art. 26: Équipe educativa della sezione primavera

ALLEGATO

Criteria per la formazione delle graduatorie dell'asilo nido e della sezione primavera

- A - Condizione familiare (totale 40 punti)**
- B - Condizione lavorativa (totale 60 punti)**

Titolo I

ISTITUZIONE DEL SERVIZIO 0-6 ANNI E FINALITÀ

Art. 1: Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina l'accesso, il funzionamento e l'organizzazione dei servizi educativi comunali per la fascia di età 0-6 anni. Disposizioni organizzative specifiche e attuative del Regolamento stesso possono essere approvate con atti di indirizzo della Giunta comunale.

Art. 2: Istituzione del servizio 0-6 anni

1. Il Comune, in conformità alle leggi statali e regionali vigenti, gestisce nel proprio territorio la scuola dell'infanzia comunale "Vittorino Chizzolini" e l'asilo nido "Il Guscio" per tutti i bambini e le bambine dai 3 mesi ai 6 anni di età.

2. Il Comune favorisce, altresì, attività di sperimentazione nei servizi educativi per l'infanzia ed offre alle famiglie una opportunità strutturata di educazione e di socializzazione. In particolare, con deliberazione della Giunta comunale, può essere istituita, presso la scuola dell'infanzia, la sezione primavera. Con le predette deliberazioni, la Giunta comunale fissa le relative modalità organizzative e i criteri per l'accesso, nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento, nonché della normativa statale e regionale di riferimento. Il servizio 0-6 anni è gestito in maniera esternalizzata, sotto la supervisione degli uffici comunali competenti secondo il "Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi - Il sistema organizzativo", mediante appalto, oppure concessione, oppure convenzione, o ancora mediante contratto di servizio, o altre modalità analoghe.

3. Il servizio 0-6 anni comunale è in capo all'Area Servizi al Cittadino – servizi educativi e svolge le seguenti funzioni:

- a. l'organizzazione del servizio, in conformità agli obiettivi, ai programmi e agli indirizzi eventualmente disposti dalla Giunta comunale, con piena autonomia professionale;
- b. la corretta gestione tecnica ed amministrativa delle risorse, sia umane che economiche, assegnate al servizio;
- c. l'individuazione delle linee generali di organizzazione, di gestione e di funzionamento;
- d. la supervisione della gestione anche con il supporto di personale esterno specializzato;
- e. la raccolta delle domande di iscrizione e l'approvazione delle graduatorie di ammissione ai servizi, formate secondo le modalità di cui agli articoli 15 e 19;
- f. il mantenimento e la gestione dei rapporti, sia con la scuola dell'infanzia statale, sia con i nidi convenzionati;
- g. la programmazione e la pianificazione dell'offerta educativa in risposta ai bisogni evidenziati dall'utenza, sempre in relazione agli orientamenti politici e pedagogici;
- h. il raccordo delle offerte educative dei servizi integrativi dell'infanzia con la scuola primaria;
- i. il raccordo con i competenti servizi comunali;

Art. 3: Finalità

1. La scuola dell'infanzia comunale è un servizio educativo di base, che concorre, nell'ambito del sistema scolastico complessivo e in maniera complementare rispetto alla scuola dell'infanzia statale, alla formazione integrale ed armonica della personalità dei bambini e delle bambine di età compresa tra i 3 ed i 6 anni, partendo dai bisogni e dalle esigenze dei bambini e delle bambine

2. La sezione primavera, ove costituita, si configura come servizio educativo autonomo dedicato ai bambini e alle bambine di età compresa fra i 24 e i 36 mesi, organizzato nel contesto della scuola dell'infanzia.

3. Il servizio asilo nido concorre con le famiglie all'accudimento, alla socializzazione, all'educazione dei bambini e delle bambine di età compresa tra i 3 mesi e i 36 mesi promuovendone il benessere e lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.

4. Il servizio 0-6 anni riconosce ai bambini ed alle bambine i diritti all'educazione, all'istruzione, al gioco nel rispetto della identità individuale, etica, linguistica, culturale e religiosa.

Titolo II

DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 4: Requisiti per l'accesso al servizio 0-6 anni

1. Requisito per l'accesso al servizio 0-6 anni è la residenza nel Comune di Ospitaletto. Ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio il bambino deve risiedere con almeno un genitore titolare della relativa potestà o tutore (art. 8 comma 6 della L.R. n. 3/2008).
2. Si intende equiparata alla residenza la documentazione presentata entro il termine delle iscrizioni relativa:
 - a. alla domanda intesa ad ottenere il cambio di residenza inoltrata all'ufficio anagrafe del Comune entro il termine per la presentazione delle iscrizioni;
 - b. al contratto-d'acquisto di immobile ad uso residenziale sito nel suddetto territorio, unitamente a una dichiarazione di impegno a trasferire la residenza nell'immobile acquistato.
3. In ordine di priorità deve essere garantita la precedenza ai bambini e alle bambine residenti nel Comune alla data di scadenza delle iscrizioni.
4. Nel caso in cui la richiesta di trasferimento della residenza non vada a buon fine, al momento di formazione della graduatoria, la domanda di iscrizione sarà inserita tra le richieste dei non residenti.
5. Eventuali domande riferite a bambini non residenti (dando precedenza ai figli dei dipendenti del Comune e del personale impiegato dal gestore del servizio 0-6 anni) saranno prese in considerazione solo dopo aver ammesso tutti i residenti e comunque non saranno conteggiate ai fini della valutazione del numero minimo necessario per l'attivazione dei servizi.
6. I bambini appartenenti a nuclei familiari non residenti nel territorio comunale sono soggetti al pagamento della retta nella misura massima.
7. I bambini devono essere in regola con le disposizioni sanitarie previste dalla legislazione regionale e nazionale.

Art. 5: Frequenza servizio 0-6 anni

1. Le famiglie devono assicurare la regolare frequenza dei bambini iscritti al servizio 0-6 anni (asilo nido, sezione primavera e scuola dell'infanzia comunali), rispettando i relativi orari di riferimento.
2. In caso di reiterati ed ingiustificati ritardi dei bambini e delle bambine in entrata ed uscita dalla scuola i docenti devono convocare la famiglia per invitarla al rigoroso rispetto dell'orario scolastico e darne immediata comunicazione al Dirigente Responsabile dei servizi educativi che adotterà i provvedimenti di competenza.
3. Le modalità di iscrizione sono disciplinate dagli articoli 15 e 19.
4. L'inserimento dei bambini e delle bambine deve essere graduale, ma funzionale al superamento delle difficoltà naturali derivanti dalla separazione dalla famiglia.
5. Sono previste dimissioni dal servizio 0-6 anni per rinuncia della famiglia, previa comunicazione scritta con almeno 10 giorni di calendario di preavviso; tale periodo verrà in ogni caso conteggiato ai fini del calcolo della retta. Si procederà alle dimissioni d'ufficio nei casi di:
 - a) assenza ingiustificata per 30 giorni consecutivi, fermo restando l'obbligo del pagamento della relativa retta;
 - b) inadempienza dei solleciti di versamento del contributo di frequenza, fermo restando l'obbligo del pagamento del contributo dovuto.

Art. 6: Bambini in situazione di disabilità

1. Le modalità di inserimento del bambino in situazione di disabilità nei servizi 0-6 anni possono prevedere:
 - a. la permanenza limitata nel corso della giornata secondo il progetto educativo individuale concordato fra servizio e famiglia;
 - b. un rapporto educatore-bambino maggiormente favorevole, secondo la normativa vigente;
 - c. una precisa collaborazione della famiglia nelle attività della giornata.

2. Il costo eventuale dell'assistente ad personam per i bambini certificati per i quali viene chiesto il servizio è a totale carico del Comune di Ospitaletto per i bambini residenti.

Art. 7: Quota di compartecipazione ai servizi 0-6 anni

1. Le famiglie dei bambini e delle bambine concorrono alla copertura delle spese per il funzionamento dei servizi, con il pagamento di una quota di compartecipazione mensile, differenziata per fasce ISEE.
2. Le tariffe di compartecipazione alle spese sono deliberate annualmente dalla Giunta Comunale.
3. Il mancato versamento della quota di compartecipazione comporta l'attivazione delle procedure per la riscossione coattiva del debito e l'interruzione della frequenza con la decorrenza che sarà stabilita con provvedimento del Dirigente Responsabile dei servizi educativi. È inoltre esclusa l'ammissione o la riammissione ai servizi 0-6 anni, in caso di morosità anche in relazione ad altri servizi comunali per l'infanzia e scolastici fruiti dalla famiglia.

Art. 8: Controllo delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

1. Qualora dai controlli effettuati sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dove risulta la non veridicità del contenuto della dichiarazione, in ordine ad elementi determinanti ai fini dell'attribuzione del punteggio e all'ammissione all'asilo nido, il Dirigente Responsabile dei servizi educativi provvederà, ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R., all'immediata interruzione della frequenza al servizio asilo nido e alla conseguente ricollocazione in graduatoria secondo il punteggio che compete sulla base degli elementi accertati.

Art. 9: Personale dedicato al servizio

1. Il personale insegnante assicura l'educazione dei bambini e delle bambine come risposta attenta ai bisogni affettivi, cognitivi, relazionali, in un ambiente protetto, accogliente e confortevole, favorendo l'instaurarsi di un buon clima di gruppo.
2. Tutto il personale educativo e ausiliario concorre, se pure a diverso titolo, attraverso la programmazione e la realizzazione delle diverse attività, ai processi educativo-formativi dei bambini e delle bambine, promuovendone le potenzialità.
3. Il personale ausiliario concorre alla creazione di un ambiente educativo strutturato, coopera con gli insegnanti e partecipa all'attività educativa, in particolare curando l'igiene personale dei bambini, la pulizia e l'ordine delle attrezzature e degli spazi interni ed esterni della scuola e prestando la necessaria collaborazione al personale insegnante nei momenti dell'accoglimento, del pasto, dell'uscita dei bambini e delle uscite didattiche. Accoglie e sorveglia i bambini in caso di momentanea assenza o di momentaneo impedimento del personale insegnante.
4. Tutto il personale è tenuto all'osservanza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici la cui violazione accertata determina l'avvio di procedimento disciplinare.

Art. 10: Attività di coordinamento

1. E' prevista la figura di un Coordinatore didattico ed educativo che:
 - a. convoca e presiede il Collegio dei Docenti della scuola dell'infanzia, l'équipe dell'asilo nido e l'équipe della sezione primavera;
 - b. svolge attività di coordinamento, verifica e monitoraggio in ordine sia alla programmazione sia alla realizzazione educativo-didattica;
 - c. effettua il monitoraggio dell'uso degli spazi didattici in funzione dei progetti educativi;
 - d. propone l'acquisizione dei materiali e dei sussidi didattici necessari per la quotidiana attività educativa;
 - e. si rapporta con il Dirigente Responsabile dei servizi educativi comunale.
2. Il gestore comunica al Comune i nominativi del Coordinatore didattico ed educativo del servizio 0-6 anni.

Art. 11: Assemblee dei Genitori

1. Sono costituite le Assemblee dei Genitori dei bambini della Scuola dell'Infanzia e dei Genitori dei bambini del

Nido. I genitori dei Bambini della Sezione Primavera, ove costituite, partecipano all'Assemblea dei Genitori dei Bambini della Scuola dell'Infanzia.

2. Le Assemblee dei Genitori, convocate dal Presidente del Consiglio Unico di Plesso, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Coordinatore:

- a. eleggono, all'inizio dell'anno scolastico, i propri rappresentanti in seno al Consiglio Unico di Plesso;
 - b. condividono il progetto annuale educativo e didattico del servizio 0-6 anni;
 - c. propongono incontri e dibattiti sulle problematiche dell'infanzia;
 - d. se si svolgono nei locali del Servizio 0-6 anni, l'orario e le modalità devono essere concordate con il Coordinatore almeno tre giorni prima; in ogni caso le sedute si svolgono al di fuori dell'orario scolastico;
3. I verbali delle sedute sono conservati presso la segreteria del servizio 0-6 anni e copia degli stessi viene trasmessa all'ufficio servizi educativi del Comune.
4. Nel corso dell'anno scolastico/educativo vengono effettuati incontri di gruppo-sezione tra genitori ed insegnanti/educatori per conoscere, approfondire e verificare tematiche legate alla programmazione educativa e per favorire il rapporto tra famiglia e scuola.

Art. 12: Consiglio Unico di Plesso

1. Il Consiglio Unico di Plesso è così composto:

- a. n° 1 rappresentante dei genitori per ciascuna sezione dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia, compresa la sezione primavera (se costituita);
- b. n° 1 rappresentante per sezione del personale educativo;
- c. n° 2 rappresentanti delle altre figure professionali;
- d. il Coordinatore didattico/educativo del servizio 0-6 anni;
- e. il Sindaco o suo delegato.
- f. può partecipare alle sedute il Dirigente Responsabile dei servizi educativi o suo delegato.

2. Il Consiglio Unico di Plesso dura in carica tre anni. Annualmente provvede a rinnovare gli incarichi rimasti vacanti.

3. Nella prima seduta il Consiglio Unico di Plesso elegge il Presidente tra la componente genitori. Le funzioni di segretario sono svolte dal Coordinatore che cura la convocazione almeno cinque giorni prima della seduta.

4. Il Consiglio si riunisce, di norma, due volte l'anno su proposta del Presidente, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia motivata richiesta, con l'indicazione dettagliata dell'ordine del giorno da discutere.

5. Le sedute del Consiglio Unico di Plesso sono valide se risulta presente la metà più uno dei membri; le deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei presenti. Ad ogni riunione del Consiglio Unico di Plesso viene redatto un verbale a cura del Coordinatore. I verbali delle sedute sono conservati presso la segreteria del servizio 0-6 anni e copia degli stessi viene trasmessa all'ufficio servizi educativi del Comune.

6. Il Consiglio Unico di Plesso:

- a. propone e organizza iniziative atte a favorire la partecipazione dei genitori alla vita del servizio 0-6 anni e la sensibilizzazione delle famiglie ai problemi educativi;
- b. prende atto e discute sui progetti educativi e sulle modalità organizzative per la loro attuazione;
- c. formula proposte per il buon funzionamento del servizio;
- d. mantiene i collegamenti con le diverse realtà del territorio;
- e. approva il calendario annuale secondo le direttive ministeriali e regionali.

Art. 13: Carta dei servizi

1. La Giunta comunale approva la carta dei servizi 0-6 anni che dovrà essere periodicamente aggiornata.

Titolo III

L'ASILO NIDO

Art. 14: Utenti

1. L'asilo nido accoglie i bambini di età compresa fra i 3 mesi e i 3 anni o comunque fino al momento in cui maturi il diritto di ammissione alla scuola dell'infanzia.

Art. 15: Iscrizioni

1. Le iscrizioni all'asilo nido si ricevono presso l'ufficio servizi educativi del Comune. Laddove ricorrano i presupposti i genitori possono presentare contemporaneamente l'iscrizione all'asilo nido e alla sezione primavera, optando per il servizio prescelto entro 10 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie.

2. Il Comune al fine di accogliere un maggior numero di richieste può convenzionarsi con strutture private.

3. Il perfezionamento dell'iscrizione all'asilo nido o ai nidi convenzionati avviene presso la predetta struttura.

4. Viene favorita l'iscrizione dei fratelli presso la medesima struttura, ove consentito.

5. Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti all'atto della domanda di iscrizione e mantenuti nel corso dell'anno scolastico. L'ammissione all'asilo nido viene disposta sulla base di una graduatoria redatta secondo i criteri stabiliti nell'Allegato A. Ulteriori criteri specificativi possono essere introdotti dalla Giunta comunale.

6. In ordine di graduatoria vengono assegnati prima i posti disponibili presso l'asilo nido "Il Guscio" e poi i posti convenzionati.

7. La pubblicazione delle graduatorie viene effettuata sul sito Internet del Comune secondo le modalità di legge.

8. Per i bambini già frequentanti l'asilo nido, entro il 31 marzo deve essere confermata la frequenza per l'anno successivo.

9. Se il nucleo familiare risulta emigrato in altro Comune, il bambino può terminare l'anno educativo, se già iniziato, ma non può essere confermato per l'anno educativo successivo.

Art. 16: Capacità ricettiva e funzionamento

1. La capacità ricettiva massima dell'asilo nido comunale "Il Guscio" e il numero di bambini in condizioni di disabilità ammissibili sono definiti secondo i parametri della normativa regionale.

2. L'asilo nido comunale e gli eventuali nidi convenzionati funzionano seguendo il calendario educativo garantendo la possibilità di fruizione del tempo anticipato e/o prolungato e del part-time, se richiesto da un numero sufficiente di famiglie secondo gli indirizzi approvati dalla Giunta comunale. Il funzionamento è assicurato, di norma, anche nel mese di luglio.

3. La Giunta comunale potrà disporre, per l'asilo nido comunale, modalità di gestione innovative e/o integrative di tipo sperimentale.

Art. 17: Équipe educativa dell'asilo nido

1. L'Équipe educativa è composta da tutto il personale educativo dell'asilo nido ed è convocata e presieduta dal Coordinatore.

2. All'Équipe educativa sono affidate le seguenti funzioni:

- a. elaborare il progetto educativo dell'asilo nido;
- b. suggerire le iniziative per favorire la comunicazione con le famiglie;
- c. proporre le modalità più appropriate per l'inserimento di tutti i bambini.

3. Le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti con l'attività didattica e in assenza di bambini.

Titolo IV

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Art. 18: Utenti

1. La scuola dell'infanzia comunale "Vittorino Chizzolini" fa riferimento, nella definizione del proprio progetto educativo, alle indicazioni nazionali specifiche per la scuola dell'infanzia.
2. La scuola dell'infanzia accoglie i bambini e le bambine di età compresa tra 3 e 6 anni.
3. I bambini in condizione di disabilità possono essere trattenuti presso la scuola dell'infanzia oltre il compimento dei 6 anni di età, e in ogni caso non oltre il compimento del settimo anno, solo qualora ricorrano situazioni di eccezionale gravità attestate dagli organi competenti e alle condizioni stabilite dalla normativa vigente.
4. La sezione primavera accoglie i bambini e le bambine di età compresa fra i 24 e i 36 mesi ed è organizzata nel contesto della scuola dell'infanzia.

Art. 19: Iscrizioni

1. Le modalità di iscrizione sono definite dal Dirigente Responsabile dei servizi educativi secondo gli indirizzi della Giunta comunale. Possono essere iscritti tutti i bambini e le bambine che hanno compiuto o compiranno il terzo anno di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di iscrizione. In ogni caso possono essere iscritti in lista di attesa i bambini e le bambine che compiono 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo (i cosiddetti anticipatari): potranno frequentare se vi sarà disponibilità di posti e previo esaurimento delle eventuali liste di attesa, alle condizioni di cui alla normativa vigente, a partire dall'inizio dell'anno scolastico.
2. L'iscrizione alla sezione primavera, ove costituita, riguarda i bambini e le bambine che compiano i 2 anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di iscrizione ma possono frequentare solo dopo il compimento di tale età. Laddove ricorrano i presupposti i genitori possono presentare contemporaneamente l'iscrizione all'asilo nido e alla sezione primavera, optando per il servizio prescelto entro 10 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie.
3. I bambini già frequentanti la scuola dell'infanzia, nel rispetto dei limiti di età, sono ammessi d'ufficio alla frequenza per l'anno successivo. Il predetto automatismo non opera nell'eventuale passaggio dalla sezione primavera, ove costituita, alla scuola dell'infanzia, servizio per cui viene richiesta apposita iscrizione.
4. La Giunta comunale, in accordo con la scuola dell'infanzia statale, può deliberare la gestione unica delle iscrizioni alle scuole dell'infanzia del territorio in applicazione delle disposizioni ministeriali e dei criteri condivisi per la formazione della graduatoria.

Art. 20: Ammissioni

1. Le ammissioni vengono disposte dal Dirigente Responsabile dei servizi educativi, sulla base delle istanze pervenute e in attuazione della graduatoria predisposta secondo i vigenti criteri di ammissione.
2. La graduatoria è pubblicata sul sito internet comunale secondo le modalità di legge.

Art. 21: Organizzazione

1. Le caratteristiche strutturali e la ricettività della scuola dell'infanzia comunale "Vittorino Chizzolini" sono determinate in base alle indicazioni contenute nella normativa statale specifica.
2. La scuola dell'infanzia è organizzata secondo un orario giornaliero, finalizzato ad attività educative e didattiche, per un minimo di 8 ore continuative, dal lunedì al venerdì.
3. Nell'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è compresa la refezione, che è un servizio soggetto a contribuzione individuale. L'ingresso dei bambini e delle bambine è ammesso dalle ore 8.00 alle ore 9.00. Sono consentite eventuali deroghe per motivi certificati.
4. Possono essere istituiti i servizi di anticipo e posticipo secondo le condizioni stabilite dalla Giunta comunale.
5. Le sezioni sono costituite secondo il rapporto insegnante/bambini stabilito dalla normativa vigente. In presenza di bambino in situazione di difficoltà psico-fisica e relazionale si applicano le disposizioni vigenti in materia. Il numero delle sezioni può essere modificato dalla Giunta comunale in relazione al numero dei potenziali utenti, tenendo conto della complementarietà del servizio rispetto alla scuola statale, nei confronti della quale la scuola dell'infanzia comunale si configura come servizio integrativo.

6. L'organizzazione del servizio è improntata a criteri di flessibilità e collaborazione di tutto il personale ed è sottoposta a continua verifica, in relazione:

- a. alle esperienze ed alle esigenze dei bambini e delle bambine;
- b. alla sperimentazione riferita, sia alla ricerca psico-pedagogica, che ai moduli didattici ed organizzativi della scuola;
- c. all'aggiornamento permanente degli insegnanti e degli ausiliari socio-scolastici.

Art. 22: Progetto Educativo

1. La scuola dell'infanzia, attraverso un uso programmatico e finalizzato delle risorse e secondo criteri di flessibilità, persegue una progettazione educativa e didattica che sottintende l'adozione consapevole e condivisa di un modello culturale attuale ed efficace, metodologicamente supportato da teorie scientifiche e da prassi pedagogiche consolidate.

2. Il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Comune. Il Piano dell'Offerta Formativa è reso pubblico e consegnato alle famiglie degli alunni. Il Piano dell'Offerta Formativa è coerentemente attuato in funzione del dinamismo dello sviluppo e della centralità dei bambini e delle bambine e in conseguenza è metodologicamente mirato alla sollecitazione ed al sostegno di tutte le potenzialità infantili, in un processo di continuità e di raccordo sistematico con la famiglia e con le istituzioni sociali e scolastiche.

Art. 23: Progetti didattici specifici

1. Il collegio dei Docenti formula progetti didattici specifici per il loro recepimento nel Piano dell'Offerta Formativa e nel piano di interventi per l'attuazione del diritto allo studio comunale per i relativi eventuali finanziamenti. I progetti possono coinvolgere le famiglie e le realtà sociali del territorio.

Art. 24: Servizi integrativi

1. I servizi integrativi della scuola dell'infanzia sono il tempo anticipato, il posticipo e i Centri Ricreativi Estivi.
2. La Giunta comunale definisce le tipologie e gli standard di funzionamento dei servizi integrativi.

Art. 25: Collegio dei Docenti

1. Il Collegio dei Docenti, convocato e presieduto dal Coordinatore, è composto dal personale docente compreso il personale docente assegnato alla sezione primavera, ove costituita, e si riunisce di norma almeno tre volte all'anno e ogni qualvolta il Coordinatore del servizio ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta, con i seguenti compiti:

- a. redigere il Piano dell'Offerta Formativa;
- b. elaborare la programmazione dell'azione educativa e didattica;
- c. procedere alla verifica e valutazione sistematica degli esiti formativi delle bambine e dei bambini;
- d. promuovere l'organizzazione del passaggio di informazioni riguardanti le attività didattiche svolte durante l'anno, dalla scuola dell'infanzia ai cicli successivi;
- e. valutare periodicamente l'andamento completo dell'azione educativa-didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento delle attività e dei servizi scolastici;
- f. nominare al proprio interno, per ogni sezione, un docente con il compito di partecipare all'attività del Consiglio Unico di Plesso.
- g. programmare e attuare, con la partecipazione attiva del personale ausiliario, degli assistenti e delle eventuali figure di mediazione culturale, le iniziative per il sostegno e l'integrazione degli alunni disabili o in situazione di disagio psico-fisico, culturale e relazionale.
- h. procedere alla formazione delle sezioni;
- i. provvedere alla scelta dei sussidi didattici;

- j. promuovere progetti didattici specifici.
2. Le sedute del Collegio sono valide se è presente almeno la metà più uno dei membri.
3. Le deliberazioni attinenti agli argomenti di cui sopra sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei docenti presenti. Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'attività didattica.

Art. 26: Équipe educativa della sezione primavera

1. L'Équipe educativa è composta da tutto il personale educativo della sezione primavera ed è convocata e presieduta dal Coordinatore.
2. All'Équipe educativa sono affidate le seguenti funzioni:
 - a. elaborare il progetto educativo della sezione primavera con la finalità di preparazione all'inserimento dei bambini e delle bambine alla scuola dell'infanzia;
 - b. suggerire le iniziative per favorire la comunicazione con le famiglie;
 - c. proporre le modalità più appropriate per l'inserimento di tutti i bambini.
3. Le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti con l'attività didattica e in assenza di bambini.

Criteria per la formazione delle graduatorie dell'asilo nido e della sezione primavera

Il presente allegato contiene i criteri per la formazione della graduatoria per l'accesso all'asilo nido e alla sezione primavera. Con deliberazione della Giunta comunale possono essere definite ulteriori specificazioni.

Requisito per l'accesso ai suddetti servizi è la residenza nel Comune di Ospitaletto. Ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio (di cui alle schede A e B di seguito riportate) il bambino deve risiedere con almeno un genitore titolare della relativa potestà o tutore (art. 8 comma 6 della L.R. n. 3/2008).

A - Condizione familiare (totale 40 punti)

Condizione familiare	Punteggio assegnato al nucleo familiare
A1) Assenza di un genitore per: decesso, non riconoscimento del bambino o della bambina, stato di detenzione	10
A2) Assenza di un genitore per: divorzio, separazione legale o di fatto (documentata), emigrazione all'estero	8
A3) Bambino da iscrivere al servizio asilo nido o primavera disabile con riconoscimento ex art. 3 comma 3 della Legge n. 104/1992	8
A4) Genitori o altri familiari conviventi disabili con riconoscimento ex art. 3 comma 3 della Legge n. 104/1992	6
A5) Presenza di gemelli in età 0-5 anni nel nucleo familiare (che non devono essere considerati come fratelli per gli ambiti successivi)	5
A6) Presenza di altri figli in età 0-5 anni nel nucleo familiare (escluso quello per cui è stata presentata la domanda)	3

Nelle condizioni sopraelencate si considerano equiparati ai "figli" e ai "fratelli/sorelle" anche i minori in affido, purché residenti e conviventi con il nucleo familiare.

B – Condizione lavorativa (totale 60 punti)

Condizione lavorativa	Punteggio assegnato al nucleo familiare
B1) Entrambi i genitori lavorano a tempo pieno (lo stesso punteggio si applica in caso di nucleo familiare con un solo genitore)	18
B2) Un genitore lavora a tempo pieno e uno part time oltre il 50%	15
B3) Un genitore lavora a tempo pieno e uno part time fino al 50%	10
B4) Entrambi i genitori lavorano part time oltre il 50% (lo stesso punteggio si applica in caso di nucleo familiare con un solo genitore)	8
B5) Entrambi i genitori lavorano part time fino al 50% (lo stesso punteggio si applica in caso di nucleo familiare con un solo genitore)	6
B6) Presenza di due genitori di cui solo uno lavora	3

Le condizioni valutabili devono essere possedute al momento di presentazione della domanda.

Le domande verranno ordinate in due graduatorie di cui una relativa ai residenti o equiparati e l'altra relativa ai non residenti.

A parità di punteggio in ordine di priorità viene data la precedenza al bambino o alla bambina:

- disabile con riconoscimento ex art. 3 comma 3 della Legge n. 104/1992;
- segnalato/a dal servizio sociale con apposita relazione;
- con maggiore età anagrafica;
- con reddito ISEE familiare inferiore